

19/07/2022 Focus Group Pays Résilients progetto Cantonieri di Comunità

PROVINCIA DI IMPERIA: *Rina Rossani, Roberto Barla, Enrico Zelioli e Fabiano Sartirana (Comune di Borghetto d'Arroscia), Laura Fossati (TAUTEMI srl), Monica Previati (Comunicazione | Communication), Erica Melloni (Avanzi), Elena Donaggio (Avanzi)*

L'obiettivo dell'incontro è quello di ragionare sul progetto Cantonieri di Comunità per capire, partendo dal punto di vista dei sindaci, quali sono gli elementi di rilevanza e quali i punti deboli dell'iniziativa realizzata.

Paola Giliberti, Sindaco di Vessalico : La Sindaca sottolinea come l'iniziativa possa definirsi certamente meritoria, nonostante la sua esperienza non del tutto positiva. Nessun abitante del paese, infatti, ha deciso di partecipare attivamente, prime fra tutte le imprese agricole che non si sono fidate a partecipare. Nel bando era compresa anche la manutenzione dei muretti e il rifacimento di parte delle strade: in tanti si sono ritirati perché hanno ritenuto di non essere all'altezza della mansione. Questo appalto alla fine è stato vinto da una persona non del comune che non aveva nessun legame con il territorio e, di conseguenza, nessun senso di responsabilità nei confronti degli altri cittadini. A suo avviso si è presentato un problema derivante dalla differenza fra la gara e l'appalto vero e proprio. Nonostante l'esperienza negativa, tuttavia, la Sindaca rimane convinta che il progetto a livello concettuale e teorico sia estremamente bello, però ci sono miglioramenti da fare a livello pratico. Il progetto risolve il problema della frammentazione degli interventi e degli affidamenti perché si ha continuità di progettazione e di incarico, si ha una persona di riferimento. Con la provenienza del Cantoniere dallo stesso Comune nel quale viene inserito si innesca un meccanismo di lavoro misto a volontariato. Prima dei cantonieri la pulizia e la manutenzione delle strade veniva fatta a livello di volontariato. Sarebbe un bel progetto da estendere all'insieme dell'Unione. Il punto di forza è la continuità che garantisce. Il territorio, purtroppo, conta fenomeni alluvionali praticamente ogni anno, per cui è ovvio che la grande manutenzione, quella straordinaria, non possa essere addebitata interamente ai Cantonieri; a loro deve essere affidata quella piccola, quotidiana, ordinaria che di per sé è funzionale a limitare gli impatti degli eventi atmosferici.

Roberto Barla, Provincia di Imperia : Per la Provincia, non essendoci più i cantonieri dipendenti, questa figura di cantoniere di Comunità è fondamentale. Prima i costi si avvicinavano ai 2 € /metro lineare (sfalcio + pulizia della cunetta). Il Cantoniere di Comunità deve avere la possibilità di segnalare quegli interventi più grandi e importanti di cui non può occuparsi. Il personale deve necessariamente essere del posto.

Enrico Zelioli, Comune di Borghetto d'Arroscia: Intende fare una precisazione su quanto affermato dal Comune di Vessalico, perché nel bando non si richiedeva di procedere con la manutenzione dei muretti a secco, ma probabilmente è stato lo stesso bando a generare forme di incomprensione. Il progetto ha visto una collaborazione molto stretta con la Provincia, una sinergia perfetta con i tecnici e con l'impresa che era stata individuata per la risoluzione proprio delle problematiche maggiori.

Fabiano Sartirana, Comune di Borghetto d'Arroscia: questo è stato un progetto sperimentale, e certamente non tutto è andato bene. A suo avviso ci sono ottime possibilità per riproporre un progetto di questo tipo.

Fabio Natta, Sindaco di Cesio : Il Sindaco ha partecipato, come ex Presidente della Provincia di Imperia, alla scrittura e alla concezione di questo progetto. È convinto che abbia funzionato soprattutto lo spirito. L'alta valle era compresa in un altro progetto e quindi non è stato possibile coinvolgerla. La Valle d'Arroscia confina con la Valle Tanaro, dove è stata proposta una forma analoga di manutenzione. Il progetto dei Cantonieri consiste in una forma di tutela del territorio per evitare il dissesto idrogeologico. In futuro non andrà proposto sic et simpliciter, ma andrà

rivisto. Ragionando insieme si può dare maggiore sistematicità a questo progetto. È necessario, pertanto, fare un lavoro di approfondimento sia sugli aspetti positivi che sulle criticità.

Piero Raimondi, Sindaco di Ranzo : Per il Sindaco l'esperienza è certamente positiva. Dopo anni è forse la prima volta in cui le strade sono pulite. Ci sarebbe solo da sperare in una continuazione del progetto, magari integrandolo con le altre iniziative provinciali.

I risultati si vedono, forse più quest'anno che all'inizio. Afferma di avere avuto un ottimo riscontro da parte della popolazione, e sottolinea come il progetto abbia evitato al Comune di incorrere in possibili rischi risarcitori legati alla cattiva manutenzione del territorio. Era quasi un decennio che le strade non erano pulite in maniera adeguata. Prima si è provato con il volontariato, ma si è ben presto capito che non si poteva andare avanti così, che era necessario fare di più.

Il rapporto con i cantonieri è stato molto buono ed erano tutte persone del territorio.

Angela Denegri, Sindaco di Borghetto D'Arroscia : Per la Sindaca l'esperienza è stata sicuramente positiva. Il Comune ha cercato di utilizzare lo stesso sistema per affidare i lavori a ditte locali del territorio, magari anche frazionando di molto gli interventi.

Piero Raimondi, Sindaco di Ranzo : Per il Sindaco la fusione di Comuni sarebbe stata la soluzione migliore, ma poi si è scelto di attuare l'Unione dei Comuni, che mantiene integra l'autonomia di ciascun comune, difendendo soprattutto i meccanismi di marginalizzazione che colpiscono soprattutto le aree maggiormente periferiche. Questo progetto ha funzionato benissimo perché non richiedeva nessuna governance.

Fabio Natta, Sindaco di Cesio : Per il Sindaco un minimo di Governance, tuttavia, è necessaria. Il Progetto, a suo avviso, andrebbe esteso a tutto l'entroterra se ce ne fosse l'opportunità. Attraverso i fondi della Provincia, con un piccolo sforzo da parte dei Comuni e delle Unioni Montane si può fare qualcosa di importante. Sarebbe davvero un peccato far finire così questo progetto.

Roberto Barla, Provincia di Imperia : Il Cantoniere di Comunità deve avere anche un compito di sorveglianza, per questo è importante che sia del posto. Non necessariamente deve sentirsi incaricato della manutenzione straordinaria delle strade.

Monica Previati, Provincia di Imperia : Il tema della sorveglianza, che poi è quello della prevenzione, deve condurci immediatamente al tema dell'App. È stata utilizzata molto da parte dei cantonieri, ma purtroppo molto poco da parte della popolazione. L'utilizzo dell'App potrebbe essere molto utile. Si rivolge direttamente ai Sindaci perché si era immaginato di poter « approfittare » degli eventi estivi per promuovere l'utilizzo dell'App e fare in modo che la cittadinanza potesse appropriarsene in maniera più significativa. L'App diventa uno strumento per implementare proprio la governance del progetto, oltre a sollecitare e motivare altri Comuni ad avvicinarsi al progetto.

Rina Rossani, Provincia di Imperia : purtroppo i progetti seguono i loro percorsi, e arrivano ad una loro naturale conclusione. Sarebbe bello poter trovare il modo di dare continuità a questa iniziativa. Trovare la volontà e le risorse necessarie per far proseguire l'attività.

In conclusione della riunione si propone di fissare un nuovo appuntamento, magari in presenza, a settembre 2022.

19/07/2022 Focus Group Pays Résilients projet « Cantonieri di Comunità »

PROVINCIA DI IMPERIA: *Rina Rossani, Roberto Barla, Enrico Zelioli e Fabiano Sartirana (Municipalité de Borghetto d'Arroscia), Laura Fossati (TAUTEMI srl), Monica Previati (Comunicazione | Communication), Erica Melloni (Avanzi), Elena Donaggio (Avanzi)*

L'objectif de la réunion est de discuter du projet Cantonniers de Communauté afin de comprendre, en partant du point de vue des Maires, quels sont les éléments pertinents et quels sont les points faibles de l'initiative mise en œuvre.

Paola Giliberti, Maire de Vessalico: Le Maire souligne que l'initiative peut certainement être définie comme méritoire, malgré son expérience pas entièrement positive. Pas un seul habitant du village, en effet, a décidé de prendre une part active, en premier lieu les entreprises agricoles qui craignaient de s'investir dans un projet au-delà de leurs compétences. L'appel d'offres comprenait également l'entretien des murs et la restauration infrastructurelle d'une partie des routes : beaucoup se sont retirés, estimant ne pas être à la hauteur de la tâche. Ce contrat a finalement été remporté par une personne extérieure à la municipalité qui n'avait aucun lien avec la Commune et, par conséquent, aucun sens des responsabilités envers les autres citoyens. Selon le maire, il y a un problème lié à la différence entre l'offre et le contrat réel. Toutefois, malgré cette expérience négative, le maire reste convaincu que le projet est extrêmement bon sur le plan conceptuel et théorique, mais qu'il y a des améliorations à apporter sur le plan pratique. Le projet résout le problème de la fragmentation des interventions et des attributions des commandes, puisqu'il garantit une continuité de conception et d'attribution. Lorsque le cantonnier est issu de la même commune que celle à laquelle il est attribué pour ses mansions, un mécanisme mixte de travail et de volontariat se déclenche. Avant l'arrivée des cantonniers, le nettoyage et l'entretien des rues se faisaient sur une base volontaire. Ce serait un bon projet à étendre à l'ensemble de l'Union des Communes. Le point fort est la continuité qu'il assure. Le territoire, malheureusement, connaît des phénomènes d'inondation pratiquement tous les ans, il est donc évident que le grand entretien, l'entretien extraordinaire, ne peut pas être entièrement à la charge des cantonniers ; il faut leur confier le petit entretien quotidien, ordinaire, qui en soi est fonctionnel pour limiter l'impact des événements atmosphériques.

Roberto Barla, Province d'Imperia : Pour la Province, comme il n'y a plus de cantonniers salariés, cette figure du cantonnier communautaire est fondamentale. Avant, les coûts étaient proches de 2 € / mètre linéaire (coupe de l'herbe + nettoyage des gouttières). Le cantonnier communautaire doit être en mesure de signaler les tâches plus importantes dont il ne peut s'occuper. Le personnel doit nécessairement être local.

Enrico Zelioli, Municipalité de Borghetto d'Arroscia : Il souhaite apporter une précision sur ce qui vient d'être dit par la Commune de Vessalico, parce que l'appel d'offres ne demandait pas l'entretien des murs en pierre sèche, mais c'est probablement l'appel d'offres lui-même qui a donné lieu à des malentendus. Le projet a vu une collaboration très étroite avec la Province, une synergie parfaite avec les techniciens et l'entreprise qui avait été identifiée pour résoudre précisément les principaux problèmes.

Fabiano Sartirana, Municipalité de Borghetto d'Arroscia : il s'agissait d'un projet expérimental, et certainement il peut y avoir eu certaines problématiques. Selon lui, il existe de très bonnes possibilités de proposer à nouveau un tel projet.

Fabio Natta, Maire de Cesio : Le Maire a été impliqué, en tant qu'ancien Président de la Province d'Imperia, dans l'écriture et la conception de ce projet. Il est convaincu que c'est avant tout l'esprit du projet qu'il fallait transmettre. La haute vallée était incluse dans un autre projet et ne pouvait donc pas être impliquée. La vallée de l'Arroscia est limitrophe de la vallée du Tanaro, là où une forme d'entretien similaire a été proposée. Le projet des cantonniers

consiste en une forme de protection des terres pour prévenir l'instabilité hydrogéologique. À l'avenir, elle ne devrait pas être proposée sic et simpliciter, mais devrait être revue. En raisonnant ensemble, ce projet peut être rendu plus systématique. Il est donc nécessaire d'effectuer un travail approfondi sur les aspects positifs et critiques.

Piero Raimondi, Maire de Ranzo : Pour le maire, l'expérience est certainement positive. C'est peut-être la première fois depuis des années que les rues sont nettoyées. Nous ne pouvons qu'espérer la poursuite du projet, peut-être en l'intégrant à d'autres initiatives provinciales.

Les résultats sont visibles, peut-être plus cette année qu'au début. Il affirme avoir reçu un très bon accueil de la part de la population, et souligne comment le projet a évité à la municipalité de faire face à d'éventuelles réclamations liées à un mauvais entretien des terrains. Cela faisait presque une décennie que les rues n'avaient pas été correctement nettoyées. La Municipalité a d'abord fait appel à des volontaires, mais elle s'est vite rendu compte que cela ne pouvait pas durer et qu'il fallait faire plus que cela.

Les relations avec les cantonniers ont été très bonnes et ils étaient tous originaires de la Commune.

Angela Denegri, Maire de Borghetto D'Arroscia : Pour le Maire, l'expérience a certainement été positive. La Municipalité a essayé d'utiliser le même système pour confier les travaux à des entreprises locales de la région, peut-être même en fractionnant les travaux afin de trouver les bons interlocuteurs.

Piero Raimondi, Maire de Ranzo : Pour le Maire, la fusion des communes aurait été la meilleure solution, mais il a ensuite été décidé de mettre en œuvre l'Union des communes, qui maintient intacte l'autonomie de chaque commune, en défendant surtout les mécanismes de marginalisation qui affectent les zones les plus périphériques. Ce projet a très bien fonctionné car il ne nécessitait aucune gouvernance.

Fabio Natta, Maire de Cesio : Pour le Maire, cependant, un minimum de gouvernance est nécessaire. Selon lui, le projet devrait être étendu à tout l'arrière-pays si l'occasion se présente. Grâce aux fonds de la province, avec un petit effort de la part des municipalités et des Unions des communes, quelque chose d'important peut être fait. Il serait vraiment dommage de laisser ce projet se terminer comme ça.

Roberto Barla , Province d'Imperia : Le cantonnier communautaire doit aussi avoir un rôle de surveillance, c'est pourquoi il est important qu'il soit originaire du Pays. Il ne doit pas nécessairement être chargé de l'entretien extraordinaire des routes.

Monica Previati , Province d'Imperia : La thématique de la surveillance, qui est ensuite la thématique de la prévention, doit nous conduire immédiatement au sujet de l'APP. Il a été beaucoup utilisé par le personnel du projet Cantonniers de Communauté, mais malheureusement très peu par la population locale. L'utilisation de l'application pourrait être très utile. Il s'adresse directement aux Maires, car on a imaginé qu'ils pourraient "profiter" des événements de l'été pour promouvoir l'utilisation de l'application et faire en sorte que les citoyens se l'approprient de manière plus significative. L'application devient un outil pour mettre en œuvre précisément la gouvernance du projet, ainsi que pour solliciter et motiver d'autres municipalités à s'approcher du projet.

Rina Rossani, Province d'Imperia : Malheureusement, les projets suivent leur propre chemin, et arrivent à leur conclusion naturelle. Il serait bon de trouver un moyen de donner une continuité à cette initiative. Trouver la volonté et les ressources nécessaires pour poursuivre l'activité.

A l'issue de la réunion, il a été proposé de fixer une nouvelle réunion, peut-être en présence, en septembre 2022.